

STRUMENTI &amp; APPLICAZIONI

# Scheda "Minimo etico in selvicoltura"

Aspetti prioritariamente controllati in caso di sopralluogo nei cantieri

di Stefano Picco, Valerio Motta Fre, Pierpaolo Brenta



*Il lavoro in bosco è riconosciuto come uno dei più gravosi e pericolosi, essendo continuamente esposto a diversi rischi e ad un'elevata probabilità di infortuni. La motosega, indubbiamente, rappresenta lo strumento più pericoloso e la fase di abbattimento quella con il maggior rischio. Anche i mezzi presenti in cantiere però sono elementi di pericolo, sia per chi li utilizza sia per le interazioni tra il mezzo e gli altri lavoratori. Quest'ultimo aspetto è sempre più attuale in quanto negli ultimi anni il lavoro in bosco sta conoscendo una meccanizzazione sostenuta: di fianco a macchine storicamente utilizzate come la motosega o il trattore con il verricello, sempre più imprese si stanno dotando di teleferiche, skidder, forwarder, escavatori con pinza o processori. Pianificare la sicurezza e le emergenze risulta quindi un'operazione complessa che necessita di una gestione a vari livelli. Regione Piemonte ha predisposto una scheda dal nome "minimo etico in selvicoltura" che elenca gli aspetti valutati indispensabili per garantire un ambiente di lavoro sicuro nel contesto del cantiere forestale.*

Gli aspetti che vengono considerati dalle imprese più strutturate nella gestione ordinaria dell'attività vanno dall'identificazione e valutazione dei rischi, alla pianificazione e organizzazione delle attività, dall'adozione di tecniche di lavoro adeguate alla scelta dei dispositivi di sicurezza idonei, fino alla predisposizione di un piano per la gestione delle emergenze. Come già detto, tutto questo rientra nell'ordinarietà delle imprese più organizzate, anche per la presenza di lavoratori dipendenti, mentre quelle individuali stanno sempre più prendendo coscienza della necessità di gestire questi aspetti.

## Norma e controlli

La norma fondamentale per la gestione della sicurezza è il D.Lgs. 81/2008<sup>(1)</sup>, Testo Unico sulla salute

e sicurezza sul lavoro, cui si aggiungono gli accordi Stato-Regioni relativi alla "Formazione obbligatoria dei lavoratori"<sup>(2)</sup> e alle "Attrezzature"<sup>(3)</sup>. Tutte le figure presenti in un cantiere sono coinvolte: il committente, il datore di lavoro, il caposquadra o preposto all'operazione ed il singolo lavoratore, secondo responsabilità chiaramente definite dalla legge.

Deputati al controllo del rispetto di queste norme sono i funzionari del **Servizio per la Prevenzione e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro** (in sigla SPSAL), uno dei servizi del dipartimento di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), la cui denominazione può cambiare da regione a regione (ad esempio SPreSAL in Piemonte, PSAL in Lombardia, PISLL in Toscana, ecc.). I funzionari incaricati del controllo sul rispetto della normativa in materia di sicurezza da parte delle imprese forestali si trovano però talvolta di fronte ad un settore che non conoscono a pieno, in particolare in termini di tecniche, procedure di lavoro e buone prassi.

1) <https://goo.gl/eHYj8v>

2) Accordo Stato - Regioni e Province Autonome del 21 Dicembre 2011

3) Accordo Stato - Regioni e Province Autonome del 22 Febbraio 2012

## "Sicurezza in selvicoltura"

Per provare a dare una risposta a questi problemi, in Piemonte è stato istituito un gruppo di lavoro per la "sicurezza in selvicoltura", composto dal Settore Sanità e dal Settore Foreste della Regione Piemonte, dai rappresentanti degli SPreSAL delle ASL piemontesi e da IPLA S.p.A. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente), società partecipata della Regione Piemonte che, in sinergia con il sottogruppo nazionale costituito dal Ministero del Lavoro "lavori forestali e di manutenzione del verde", ha lavorato negli ultimi due anni con le seguenti finalità:

- promuovere il confronto sui rischi prioritari del comparto;
- condividere strumenti e conoscenze anche attraverso strumenti di condivisione *online*;
- collaborare alla realizzazione di momenti di formazione e informazione;
- definire strumenti di indirizzo comuni per il controllo e l'autocontrollo.

## La scheda

Uno strumento realizzato grazie all'Operazione 1.2.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, in analogia con quanto era già stato creato in campo agricolo, è la scheda "minimo etico in selvicoltura". Favorisce un ambiente di lavoro sicuro in quanto elenca gli aspetti che sono stati valutati indispensabili per raggiungere tale scopo.

Questa scheda sperimentale vuole essere un aiuto sia per i funzionari del Servizio per la Prevenzione e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro per il controllo durante la fase di verifica ispettiva al fine di garantire omogeneità di approccio, sia per le imprese in quanto permette loro di auto-valutare se l'impresa ed il cantiere soddisfino i requisiti minimi previsti dalla scheda: "il minimo etico". Fornendo ad entrambi i soggetti, controllore e controllato, lo stesso strumento, si favorisce la chiarezza. Tutti, infatti, sono a conoscenza di quali sono gli aspetti prioritari sui quali concentrarsi, che nella scheda risultano essere:

- adempimenti normativi previsti per le ditte (DVR, nomina RSPP, idonea formazione, nomina addetto antincendio, nomina RLS, nomina medico competente, sorveglianza sanitaria);
- allestimento e segnalazione del cantiere;
- verifica Dispositivi di Protezione Individuali (presenza e adeguatezza);
- verifica delle procedure di lavoro (distanza tra operatori, separazione delle lavorazioni);
- gestione emergenze - primo soccorso;
- requisiti minimi di macchine/attrezzature e loro utilizzo:
- trattore (antiribaltamento, cintura di sicurezza, presa di forza e parti calde protette);
- albero cardanico (adeguata protezione)
- verricello montato su trattore (dotazione di protezioni adeguate, dispositivo a "uomo presente");
- motoseghe (dispositivi di sicurezza);
- escavatore con pinza o processore (antiribaltamento, cintura di sicurezza, accoppiamento pinza/escavatore su libretto, visibilità adeguata);
- caricatore forestale (posto di manovra raggiun-



gibile e occupabile in sicurezza, accoppiamento trattore - rimorchio, stabilizzatori);

- cippatrice (barra di inversione del moto dei rulli efficiente e collocata in modo da essere facilmente azionabile dall'operatore, organi lavoratori efficacemente segregati e distanziati dal bordo più esterno del canale di alimentazione);
- gru a cavo forestale (gli operatori formati ed informati sulle corrette modalità di messa in servizio ed utilizzo secondo le buone prassi operative, le funi e le carrucole adeguate ed in buono stato di manutenzione, il posto di manovra collocato in modo da non presentare rischi di investimento in caso di caduta del materiale o di rottura delle funi, sistema di comunicazione tra gli operatori).

La scheda è attualmente in corso di approvazione da parte del tavolo tecnico nazionale. Dopo il confronto ne verrà condivisa una versione definitiva.

## Conclusioni

Il lavoro del gruppo "sicurezza in selvicoltura" è stato utile perché ha portato un confronto proficuo fra realtà diverse, ciascuna con le sue competenze specifiche, permettendo un supporto reciproco ed un arricchimento delle competenze.

In particolare la scheda vuole essere un esempio di come si possa agire per migliorare l'attenzione nei confronti della sicurezza sui cantieri e nell'evitare spiacevoli sanzioni relative al non soddisfare il "minimo etico".

Per informare e condividere questa iniziativa ed altre iniziative attivate nel tempo da Regione Piemonte (APP "Cantieri forestali sicuri"<sup>(4)</sup>, corso *online* sulla sicurezza nei cantieri forestali per imprese<sup>(5)</sup>, schede sicurezza,<sup>(6)</sup> manuali, video), grazie all'Operazione 1.2.1 del PSR 2014-2020 del Piemonte, si stanno organizzando incontri sul territorio per promuovere il confronto fra ditte, tecnici forestali (Dottori Forestali e funzionari pubblici) e tecnici degli SPreSAL in modo che dalla conoscenza reciproca possa crescere ulteriormente l'attenzione sulla sicurezza nel rispetto delle peculiarità dei lavori forestali.

<sup>4)</sup> [www.regione.piemonte.it/foreste/it/impresa/sicurezza/app.html](http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/impresa/sicurezza/app.html)

<sup>5)</sup> [www.regione.piemonte.it/foreste/it/1246-corso-online-sicurezza-in-selvicoltura-per-le-imprese-2.html](http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/1246-corso-online-sicurezza-in-selvicoltura-per-le-imprese-2.html)

<sup>6)</sup> [www.regione.piemonte.it/foreste/it/impresa/sicurezza.html](http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/impresa/sicurezza.html)

## Info

### Autori

**Stefano Picco**  
Consulente IPLA S.p.A.  
[stepicco@gmail.com](mailto:stepicco@gmail.com)

**Valerio Motta Fre**  
Regione Piemonte  
[valerio.mottafre@regione.piemonte.it](mailto:valerio.mottafre@regione.piemonte.it)

**Pierpaolo Brenta**  
IPLA S.p.A.  
[brenta@ipla.org](mailto:brenta@ipla.org)

### Per maggiori informazioni

[www.regione.piemonte.it/foreste/it/impresa/sicurezza.html](http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/impresa/sicurezza.html)

### Foto

Autori